

Delibera n° 192

Estratto del processo verbale della seduta del
14 febbraio 2020

oggetto:

LR 18/2016, ART 39, LETTERA A) - PIANO DELLA PRESTAZIONE 2020. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Vicesegretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" che, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della *performance* organizzativa e individuale ha definito, nel Titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*" gli elementi essenziali per l'attuazione del Ciclo di gestione della *Performance*;

Considerato che il riferimento legislativo alla centralità della *performance* sottolinea come l'azione del pubblico dipendente debba essere guardata in termini di prestazione, ossia di comportamenti orientati alla realizzazione di risultati individuali e dell'organizzazione e le attività realmente orientate al risultato secondo obiettivi ed azioni sostenibili e misurabili;

Atteso che il contenuto della prestazione è oggetto della norma di cui all'articolo 3, comma 4 di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 per la quale "le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la *performance* individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi";

Visto l'articolo 10 di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che prevede la redazione del Piano della prestazione che rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance*, e che definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

Visto l'articolo 15 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 che nel definire la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo nella sua attività di promozione della cultura della responsabilità per il miglioramento della *performance*, del merito, della trasparenza e dell'integrità prevede che lo stesso definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del precitato decreto;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" che riforma il su citato ciclo della *performance* per migliorarne l'efficacia percependolo come "ciclo unico di pianificazione e programmazione" in cui si innestano i vari strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento che lo integrano e lo completano;

Atteso che la richiamata novella normativa ha orientato il sistema in coerenza alla più recente scienza dell'organizzazione pubblica, ponendo obiettivi ambiziosi e misure di carattere multidisciplinare per le quali appare necessario un vero e proprio cambiamento culturale per la diffusione e condivisione dei valori e della cultura della *performance*;

Considerato che la normativa citata intende riportare l'azione amministrativa, da sempre incentrata sul principio di erogazione pura all'interno di una cultura ispirata al mero adempimento, a un orientamento al risultato;

Rilevato che, all'articolo 16 del su citato Decreto, le Regioni adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1, nelle more della definizione dell'accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Conferenza;

Vista la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale" che recependo i principi enucleati nella Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" si pone come norma di adeguamento dell'ordinamento regionale e disciplina il sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'amministrazione;

Visto in particolare l'articolo 39 della su citata Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 che prescrive all'Amministrazione "di adottare, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori";

Viste le linee guida n. 1 e n. 2 del 2017 redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 che il Dipartimento della funzione pubblica, ora innanzi DFP, ha adottato per il Piano della *performance* dei Ministeri per fornire alle amministrazioni indicazioni utili alla sua predisposizione,

definendo la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della *performance* e che sostituiscono le precedenti delibere CIVIT in materia;

Viste le linee guida n. 5 del 23 dicembre 2019 sui “sistemi di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP) finalizzati al miglioramento delle prestazioni dei dipendenti pubblici” che invitano a prestare attenzione al processo di valutazione individuale, in quanto funzionale al miglioramento della qualità complessiva delle prestazioni e dei servizi resi dalle amministrazioni pubbliche, che rappresenta la principale finalità dell'intero ciclo di gestione della *performance* sul piano organizzativo;

Preso atto che le indicazioni metodologiche contenute nelle citate linee guida sono di carattere generale e rappresentano strumento di riflessione nelle more dell'intesa prevista dall'art. 3, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 citato che andrà a definire le modalità con le quali le Regioni recepiranno i nuovi principi nei rispettivi ordinamenti;

Rilevato che le citate linee guida sottolineano l'importanza di definire “l'impatto” per prefigurare e indirizzare gli effetti dell'azione amministrativa sul contesto socio-economico e invitano a porre tale indicatore quale riferimento ultimo per la programmazione di medio-lungo periodo, per orientare attività e progetti, e per prefigurare i risultati attesi;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera f) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, l'Organismo Indipendente di Valutazione, ora innanzi OIV, è responsabile della corretta applicazione delle linee guida e delle metodologie e degli strumenti predisposti a livello centrale;

Atteso che il su citato OIV, ai sensi del comma 3, lettera d) e f) dell'articolo 42 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità essendo anche responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione;

Rilevato che l'obiettivo a cui si tende a livello centrale è far acquisire al Piano una funzione di strumento di pianificazione e programmazione perdendo quella di mero adempimento burocratico, alla luce di ciò, l'Amministrazione regionale, su indicazione dell'OIV, ha già provveduto a focalizzare in obiettivi di impatto le attività strategiche della Regione, secondo una logica che tiene conto della rilevanza dell'impatto generato sulla collettività o sull'efficacia ed efficienza dell'organizzazione interna, l'importanza delle risorse coinvolte e il livello di innovazione conseguito;

Considerato il Verbale n. 19 relativo alla seduta del 18 dicembre 2019 in cui l'OIV raccomanda di porre l'attenzione sugli effetti dei vari interventi proposti sia nei confronti dell'Amministrazione regionale che in termini d'impatto sul cittadino;

Vista la propria generalità 20 dicembre 2019, n. 2251 con cui il Presidente ha comunicato alla Giunta regionale la struttura del Piano della prestazione per l'anno 2020 e l'inizio dell'attività di redazione dello stesso da parte del Servizio Programmazione, Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Statistica e Sicurezza sul Lavoro della Direzione generale;

Preso atto che il Piano della prestazione quale strumento dinamico, deve seguire l'evoluzione della struttura amministrativa cui pertiene, in relazione al progredire della strategia complessiva, e deve essere costantemente aggiornato alla luce delle eventuali esigenze sopravvenute nel periodo di riferimento e sviluppato in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, ai sensi dell'articolo 4 di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

Considerato che si tratta di un documento di programmazione che si iscrive, secondo una logica di coerenza e progressività rispetto all'annualità precedente, nell'ampio disegno di riorganizzazione dell'apparato amministrativo delineato dalla Giunta regionale sin dal suo insediamento e che in esso trovano sostanziale conferma le priorità e le strategie descritte nel Piano strategico regionale con l'indicazione delle priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa, con la conseguente assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture organizzative;

Atteso che per quanto riguarda l'assetto interno, il ridisegno di alcune strutture è derivato dall'implementazione di soluzioni organizzative ritenute più adeguate rispetto allo svolgimento delle funzioni amministrative nel complesso

contesto in cui si colloca l'azione pubblica, per la flessibilità prevista ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e s.m.i.;

Considerato che il ciclo di gestione della *performance* costituisce oggetto di continui e necessari affinamenti nell'ottica del miglioramento continuo e, tenuto conto dei feedback ricevuti in sede di applicazione del Piano della prestazione 2019, si è ritenuto utile mantenere l'impostazione metodologica, declinando la programmazione e i risultati attesi in obiettivi individuali e collettivi della Regione suddivisi in obiettivi di impatto, che misurano in termini quantitativi la ricaduta generata sulla collettività dalle iniziative strategiche della Regione, obiettivi istituzionali che presentano un legame diretto con gli indirizzi della programmazione annuale e obiettivi trasversali che riguardano tutte o parte delle strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, nonché le "azioni contenitore";

Atteso che tutta l'attività ordinaria a carattere permanente e ricorrente, pur non presentando una evidenza diretta nel quadro strategico, restano ricomprese nelle "azioni contenitore" presenti nel Piano della prestazione in una ottica di miglioramento continuo dell'attività di staff e routinarie del personale dell'Amministrazione regionale;

Accertato che uno dei temi fondamentali affrontato dalle linee guida summenzionate è quello dell'integrazione del ciclo della *performance* con gli altri strumenti di programmazione, quali i documenti di pianificazione strategica e di programmazione economica e finanziaria perseguendo una integrazione in termini di coerenza all'interno di un unico ciclo di pianificazione, programmazione e performance della Regione;

Considerato che nelle more dell'adozione delle linee guida da parte del DFP derivanti dall'intesa prevista con le Regioni, i contenuti del documento in parola sono conformi alle disposizioni dei provvedimenti che ne formano la premessa normativa, dal momento che nella presente proposta si è sviluppato compiutamente il raccordo e l'integrazione del ciclo della *performance* sia con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio attraverso la correlazione del Piano della prestazione con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, ora innanzi DEFR, in stretta connessione con le missioni e i programmi ivi approvati, che del ciclo del bilancio e del ciclo della pianificazione strategica, in linea con le Linee strategiche contenute nel Piano strategico regionale 2018-2023 ed in coerenza con il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza" e il ciclo dei controlli interni di cui alla Legge regionale 13 febbraio 2015, n.1;

Considerato che l'integrazione del Piano con gli altri strumenti del ciclo della pianificazione e di programmazione regionale, consente di verificare la coerenza del processo in tutte le sue fasi: formulazione delle Linee strategiche nel Piano strategico, declinazione degli indirizzi di programmazione fondamentali per l'Amministrazione regionale, con cadenza annuale, mediante l'approvazione del DEFR e relativa Nota di aggiornamento, stanziamento e assegnazione delle risorse mediante l'approvazione dei bilanci di previsione e gestionale e definizione delle responsabilità nell'esecuzione, con cadenza annuale, mediante l'approvazione del Piano della prestazione;

Visto a tal fine il Piano strategico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2018-2023, approvato con propria deliberazione 08 febbraio 2019 n. 172;

Visto a tal fine il DEFR 2020 e la relativa Nota di aggiornamento che sono stati approvati a maggioranza dal Consiglio Regionale, rispettivamente con deliberazione n. 59 nella seduta del 25 luglio 2019 e n. 68 nella seduta del 11 dicembre 2019;

Vista la propria deliberazione 30 gennaio 2020, n. 113 di approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, ora innanzi PTPCT, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo su proposta del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, gli obiettivi strategici, definiti dall'organo di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel PTPCT, costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale;

Atteso che per un opportuno raccordo tra i Piani e per tradurre operativamente l'impegno verso il contrasto dei fenomeni di corruzione, alla luce anche del significativo aggiornamento richiesto da ANAC, nella prospettiva di garantire l'integrazione della materia concernente la prevenzione della corruzione e la trasparenza e il ciclo di gestione della *performance* e dunque, del PTPCT 2020-2022 con il Piano della prestazione 2020, è stato individuato come obiettivo trasversale a tutte le Direzioni centrali denominato "Anticorruzione" a implementazione del censimento delle attività di competenza, concernente principalmente l'ambito della trasparenza che, com'è noto,

costituisce una delle misure principali per prevenire fenomeni di corruzione, cattiva gestione e, più in generale, ipotesi di malamministrazione;

Accertato che nel Piano delle *performance* devono confluire gli obiettivi operativi riferiti all'attuazione della strategia di prevenzione contenuta del PTPCT, garantendo così la linearità dei due documenti e che in base al principio di integrazione è previsto che alle misure anticorruptive specifiche ascritte nel PTPCT corrispondano altrettanti obiettivi istituzionali nel Piano della prestazione;

Presto atto che l'OIV suddetto, ai sensi dell'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 correttivo dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, verifica che nella misurazione e valutazione delle *performance* si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;

Considerato che il Piano della prestazione è lo strumento volto a tradurre in azioni gli obiettivi strategici del singolo programma di governo attraverso comportamenti orientati, e che è stato organizzato un incontro tra Presidente della Regione e l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, l'OIV e la Direzione generale per discutere gli obiettivi organizzativi trasversali e di impatto e garantire una loro armonizzazione con le finalità del programma di governo e per rendere omogenei tutti gli strumenti di programmazione opportuni al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa;

Accertato che il primo giorno utile per l'organizzazione dell'incontro propedeutico al Piano della prestazione con l'OIV è stato fissato per le giornate del 06 e 07 febbraio 2020 portando ad uno slittamento del termine per l'adozione del Piano stesso;

Preso atto che da tale incontro sono emerse alcune proposte di modifica e di integrazione all'obiettivo trasversale in materia di Anticorruzione che incide sui processi organizzativi, in una ottica di semplificazione, innovazione, e di miglioramento continuo;

Atteso che sul piano organizzativo, il miglioramento dei processi comporta inevitabilmente un miglioramento della *performance* dell'intera organizzazione e dei servizi da essa erogati e i risultati possono essere utilizzati per ripensare eventualmente le competenze delle strutture o i processi organizzativi, attraverso una attività di reingegnerizzazione e devoluzione degli stessi a cui il Presidente indirizza le strutture;

Ritenuto pertanto di declinare quale obiettivo di *performance* organizzativa un obiettivo trasversale di forte impatto innovativo che riguarderà l'aggiornamento e integrazione del censimento delle attività di competenza, inizialmente definito con finalità di prevenzione alla corruzione ora ripensato anche in ottica di semplificazione, reingegnerizzazione e dematerializzazione delle attività censite, e nell'ambito di una possibile devoluzione delle competenze della Regione agli Enti di Decentramento Regionali e ai Comuni, in chiave di riorganizzazione complessiva;

Ritenuto in particolare di affidare come secondo obiettivo trasversale la semplificazione del processo in materia di rilascio di autorizzazioni e concessioni inizialmente a due Direzioni centrali nell'ambito di un progetto pilota, che coinvolgerà ventinove obiettivi individuali;

Considerate le indicazioni e le valutazioni raccolte dall'OIV nel corso degli ultimi incontri su citati, in cui sono stati discussi in particolare gli obiettivi trasversali e di impatto, procedendo per ciascuna Direzione Centrale, Struttura della Presidenza ed Ente regionale ad una analisi puntuale degli indicatori e target proposti, utile a prefigurare e indirizzare al meglio gli effetti dell'azione amministrativa;

Considerato che il Piano della prestazione rappresenta uno snodo del relativo ciclo il cui baricentro è costituito dal necessario accordo tra la pianificazione strategica la programmazione di bilancio, la programmazione gestionale di tutta l'Amministrazione regionale;

Preso atto che lo stesso avrà al suo interno, come allegati, come di seguito riportati, i Piani della prestazione dei cinque Enti regionali elaborati dagli stessi in coordinamento con la Direzione generale, che costituiscono parte integrante e sostanziale del "Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020":

- il "Piano della Prestazione Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa 2020" di cui all'allegato sub 2;
- il "Piano della Prestazione Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS 2020" di cui all'allegato sub 3;

- il "Piano della prestazione Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA 2020" di cui all'allegato sub 4;
- il "Piano della prestazione Ente regionale patrimonio culturale del FVG – ERPAC 2020" di cui all'allegato sub 5;
- il "Piano della prestazione Ente tutela patrimonio ittico – ETPI 2020" di cui all'allegato sub 6;

Ritenuto al fine di definire puntualmente i dettagli della performance, di adottare, anche per i Piani degli Enti regionali, "le schede della prestazione", così come predisposte dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale, e compilate, aggiornandole, per ciascuna delle Linee strategiche del Piano strategico regionale 2018-2023 e delle Missioni, contenenti i riferimenti ai dati relativi alla Struttura della Presidenza, Direzione centrale o Ente regionale attuatore, al Servizio e al responsabile, nonché la descrizione degli interventi e i risultati attesi, con la puntualizzazione degli indicatori, dei target, dei tempi di realizzazione, delle informazioni finanziarie con il riferimento al capitolo di spesa;

Preso atto che costituiscono allegato al Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020, come parte integrante e sostanziale, le "schede della prestazione", di cui all'allegato sub 7, tra le quali trovano posto anche le "schede della prestazione" dei Piani degli Enti regionali sopra citati;

Considerato che il Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale ha elaborato il Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Direzioni centrali, le Strutture della Presidenza, gli Enti regionali e i relativi referenti, nonché secondo le indicazioni rappresentate dall'OIV in occasione degli ultimi incontri che hanno visto coinvolti anche il Presidente e l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

Ritenuto di procedere, nel rispetto delle previsioni di legge, all'approvazione del "Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020", documento di cui all'allegato sub 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto di pubblicare il Piano della prestazione sul sito ufficiale sia in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza amministrativa sia al fine di favorire ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, ai sensi dell'articolo 19 bis del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che invita alla partecipazione dei cittadini al processo di misurazione della *performance* organizzativa;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale";

Vista la Legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 “Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa”;

Vista la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”;

Vista la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 “Legge di stabilità 2020”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 “Bilancio di previsione per gli anni 2020 – 2022 e per l’anno 2020”;

Visto il bilancio finanziario gestionale 2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2283;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto regionale;

La Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione, all’unanimità

Delibera

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il “Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020” di cui all’allegato sub 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il “Piano della Prestazione Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa 2020” di cui all’allegato sub 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare il “Piano della Prestazione Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS 2020” di cui all’allegato sub 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare il “Piano della prestazione Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA 2020” di cui all’allegato sub 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare il “Piano della prestazione Ente regionale patrimonio culturale del FVG – ERPAC 2020” di cui all’allegato sub 5, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di approvare il “Piano della prestazione Ente tutela patrimonio ittico – ETPI 2020” di cui all’allegato sub 6, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di approvare le “Schede del Piano della prestazione” di cui all’allegato sub 7, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di dare atto che costituiscono allegati del “Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020” le “Schede della prestazione” e i cinque piani della prestazione degli Enti regionali su citati nei precedenti punti 2, 3, 4, 5, 6, 7;
9. di dare atto che il Piano della prestazione può essere oggetto di integrazione e revisione nel corso dell’anno, come peraltro previsto dall’art. 39, comma 1, lettera a) della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;
10. di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione del Piano della prestazione nel sito web istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE